



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

e p.c.

Al Gabinetto del Ministro – SEDE  
[udcm@pec.cultura.gov.it](mailto:udcm@pec.cultura.gov.it)

Alla Commissione tecnica  
di verifica dell'impatto ambientale  
VIA e VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

Alla Presidenza della Regione Siciliana  
[segreteria@gabinetto@regione.sicilia.it](mailto:segreteria@gabinetto@regione.sicilia.it)

Al  
Dipartimento dei beni culturali e  
dell'identità siciliana  
[dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa  
[soprirg@certmail.regione.sicilia.it](mailto:soprirg@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Soprintendenza del Mare  
[sopmare@certmail.regione.sicilia.it](mailto:sopmare@certmail.regione.sicilia.it)

Class: 34.43.01/15.5.2/2019

**Oggetto:** [ID: 5155] Richiesta di proroga di validità del decreto VIA/AIA DM 68 del 16/04/2015 relativo al "Progetto di Sviluppo Campo Vega B, Concessione di coltivazione C.C6.EO - Canale di Sicilia". Proponente: Edison S.p.A.

**Parere tecnico-istruttorio**

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo";

**VISTO** l'art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

**VISTO** il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

**VISTO** il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208" registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l'11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti Pubblici" e in particolare l'art. 25 rubricato "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" e il successivo DPCM del 14/02/2022 "Approvazione delle Linee Guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati";

**VISTA** la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto "Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208" – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

**VISTO** il Decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l'altro l'ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali";

**VISTO** il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);

**VISTO** l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività



✱

culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

**VISTO** il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

**VISTO** l'articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica" ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in "Ministero della Cultura";

**VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure".

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. LUIGI LA ROCCA l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, per effetto del quale il Ministero della transizione ecologica ha cambiato la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

A

**VISTO** il Decreto VIA/AIA n. 68 del 16/04/2015 relativo al progetto in oggetto, del quale costituiva parte integrante il parere favorevole con prescrizioni di questa Direzione Generale (già Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee) prot. n. 29478 del 12/11/2013;

**CONSIDERATO** che con nota prot.n. 29 del 06/02/2020 la Società Edison S.p.A., ha presentato, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D. Lgs. 152/2006, istanza per la proroga del decreto VIA/AIA DM n. 68 del 16/04/2015 relativo al progetto in oggetto per un periodo di cinque anni;

**CONSIDERATO** che l'allora Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (divisione V – sistemi di valutazione ambientale) del MATTM ha comunicato a questa Direzione con nota prot. n. 95314 del 19/11/2020 la procedibilità della suddetta istanza di proroga;

**CONSIDERATO** che con le note prott. n. 34372 del 24/11/2020 e n. 4537 del 10/02/2021 la Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio ha richiesto alle competenti Soprintendenze e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione, le valutazioni relative all'istanza di proroga in oggetto;

**PRESO ATTO** del parere, espresso con nota 2255 dell'11/09/2013 nell'ambito della procedura di VIA riferita al progetto in argomento, già inviato a questo Ministero e riallegato alla nota prot. n. 1708 del 24.02.2021 dalla Soprintendenza Beni culturali e ambientali di Ragusa, nel quale si evidenziava quanto segue: *“Si comunica che questa Soprintendenza non ha competenza in merito al progetto in oggetto in quanto la rilevante distanza dalla costa rende in fatto esclusivamente competente la Soprintendenza del Mare”*;

**CONSIDERATA** la nota prot. n. 499 del 14/02/2022 della Soprintendenza del Mare, che riporta: *«CONSIDERATE le competenze esclusive di questa Soprintendenza del Mare in materia di ricerca, censimento, tutela, vigilanza, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico subacqueo della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 29 Dicembre 2003;*

*ESAMINATI gli atti di cui al progetto pervenuti alla scrivente secondo i quali la CTVA ha espresso con parere n. 162 del 18.10.2021 giudizio negativo sulla istanza di proroga degli effetti del D.M. 68 del 16.04.2015 relativo al Progetto di Sviluppo Campo Vega B, Concessione di coltivazione C.C6.EO;*

*TENUTO CONTO che questa Soprintendenza rilascia pareri che di regola hanno validità quinquennale dalla data di rilascio;*

*PRESO ATTO di quanto espresso dalla CTVA nel predetto parere n. 162/2021 in merito alla considerazione che non risulterebbe “ragionevole accordare al Proponente una proroga dell'autorizzazione del provvedimento di VIA del 2015 priva di necessari accertamenti sulle matrici ambientali” tenuto conto del mutato quadro normativo comunitario in merito alla valutazione di impatto ambientale e della conseguente adozione di tali innovazioni con l'art.2 del D.Lgs. n. 104 del 2017;*

*TENUTO CONTO che il Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI), ai sensi della L. 11 febbraio 2019, prevede che i permessi vigenti di prospezione o di ricerca di*



f

idrocarburi, liquidi e gassosi, su terraferma e in mare, ivi compresi i procedimenti amministrativi compresi quelli di VIA) relativi ai conferimenti di nuovi permessi vengono momentaneamente sospesi in attesa della definizione delle previsioni del suddetto PITESAI.

*PUR CONSIDERANDO* le ragioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente riportate quale motivazione della presente, agli atti della scrivente non risulterebbe mutato il quadro complessivo del rischio archeologico in quanto la sopracitata richiesta di proroga di validità della V.I.A., avanzata dalla società Edison, riguarderebbe attività sulla medesima area marina già sottoposta a verifica preventiva di interesse archeologico;

*PERTANTO*, per quanto sopra espresso

*NULLA OSTA* alla richiesta di proroga del provvedimento di VIA emanato con D.M. n. 68 del 16.04.2015, relativo al Progetto in epigrafe.

La presente determinazione è rilasciata nell'ambito dell'esercizio della tutela dei Beni Culturali sommersi ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e solo in tal senso è pertanto da intendersi.

Sono fatte salve le competenze degli altri Enti chiamati ad esprimere pareri, rilasciare nulla osta e/o autorizzazioni e resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto d'ogni ulteriore e più restrittiva norma.»;

**VISTA** la documentazione allegata all'istanza, comprendente la "Relazione di Verifica dello Stato dei Luoghi, delle Condizioni Naturalistiche e della Vincolistica";

**CONSIDERATO** che il progetto autorizzato nella procedura di VIA prevedeva:

- una piattaforma fissa (Vega B) ubicata entro il limite delle 12 miglia dalla costa, a circa 6 km a ovest dalla piattaforma esistente Vega A, comprendente 4 pozzi, da integrare fino a un massimo di 12 pozzi in funzione degli esiti minerari della perforazione dei primi 4 pozzi;
- la posa di 2 condotte sottomarine congiungenti Vega B con Vega A;
- la posa di 2 cavi sottomarini in media tensione a 6 kV per l'alimentazione della piattaforma Vega B;

**PRESO ATTO** delle comunicazioni della Soprintendenza Beni culturali e ambientali di Ragusa e della Soprintendenza del Mare, la prima riguardante l'assenza di competenza per esprimere valutazioni sul procedimento in oggetto, la seconda il nulla osta alla proroga, strettamente riferito al quadro della tutela archeologica subacquea, avendo il proponente già espletato la procedura di verifica preventiva di interesse archeologico;

**CONSIDERATO** il parere negativo espresso dalla CTVA n. 162 del 18.10.2021, trasmesso dall'allora DG CRESS del MITE con nota prot. n. 126241 del 16/11/2021;

**CONSIDERATO** che con Decreto dell'allora Ministro della transizione ecologica n. 548 del 28 dicembre 2021 è stato approvato il Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PITESAI), sottoposto a procedura di VAS conclusasi con il Decreto di concerto MITE-MiC n. 399 del 29/09/2021;

**CONSIDERATA** la prescrizione C4, dettata nel parere di competenza di questo Ministero e compresa nel Decreto n. 68 del 16/04/2015, che recita: "Per la stretta connessione esistente tra paesaggio e



f

*ambiente, dovrà essere prestata la massima attenzione affinché vengano ridotti al minimo gli impatti sull'ambiente, considerato che in una regione come la Sicilia, in cui il mare rappresenta una delle attrattive turistiche fondamentali, potrebbero prodursi effetti indotti negativi per la collettività e per il comparto dell'industria della pesca e del terziario turistico avanzato";*

**CONSIDERATO** che le motivazioni del parere negativo espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS sono fondate sul presupposto che, sebbene l'autorizzazione dell'impianto e della concessione siano antecedenti alle norme che impediscono le attività di perforazione entro il limite delle 12 miglia dalle coste e dalle aree protette, in quanto ai sensi dell'art. 6, c. 17 del D. Lgs. 152/2006 "I titoli abilitativi già rilasciati sono fatti salvi per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale", la CTVA afferma che "secondo il principio di precauzione e in ragione delle esigenze di salvaguardia ambientale ribadite anche per i titoli non incisi dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 17 del D. Lgs. 152/06, non è ragionevole accordare al Proponente una proroga dell'autorizzazione del provvedimento di VIA del 2015 priva di tali necessari accertamenti sulle matrici ambientali." in particolare a seguito dell'incertezza riferita al quadro ambientale prodottosi a seguito delle verificate irregolarità nello smaltimento di sostanze inquinanti verificatosi nel pozzo n. 6 della piattaforma esistente VEGA A;

**RITENUTO** pertanto che nel caso in oggetto debba considerarsi prevalente il citato principio di precauzione, e siano da valutare come assorbenti le esigenze di salvaguardia ambientale rispetto a quelle riferite all'impatto sul patrimonio culturale;

**RITENUTO** che le valutazioni relative alla salvaguardia ambientale debbano essere considerate prevalenti anche alla luce di quanto dettato dalla sopra citata prescrizione C4 del Decreto VIA/AIA n. 68 del 16/04/2015 in merito alla stretta connessione tra *ambiente e paesaggio*;

**QUESTA DIREZIONE GENERALE esprime, per quanto di competenza,**

### **PARERE NEGATIVO**

alla proroga per cinque anni del decreto VIA/AIA DM 68 del 16/04/2015 relativo al "Progetto di Sviluppo Campo Vega B, Concessione di coltivazione C.C6.EO - Canale di Sicilia", presentato dalla società Edison S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Isabella Fera – U.O.T.T. n. 2  
Tel. 0667234548- e-mail: isabella.fera@cultura.gov.it

Il Dirigente del Servizio  
Arch. Rocco Rosario Tramutola

IL DIRETTORE GENERALE  
dott. Luigi LA ROCCA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it  
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it